

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N.16

OGGETTO: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 2004.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA
(Seduta del 20 settembre 2005)

Visto l'art. 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 20, c. 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 439 del 9 novembre 1998;

Visto l'art. 2, commi 4 e 5, e l'art. 13 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con deliberazione n. 628 dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 giugno 1995;

Avendo preso in esame il progetto di bilancio consuntivo per l'anno 2004, predisposto dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 252 del 13 luglio 2005;

Preso atto della sopravvenuta esigenza dell'istituzione di nuovi capitoli e della variazione di taluni esistenti, come specificato nell'unito elenco (All. n. 1);

Preso atto che per le spese obbligatorie si sono verificate rispetto agli stanziamenti di bilancio eccedenze di impegno evidenziate, per i capitoli interessati, in apposita colonna del rendiconto finanziario (Allegato B alla Relazione del Direttore Generale - Elenco capitoli spese obbligatorie che presentano eccedenze di impegni sulle previsioni definitive);

Visti i pareri dei Comitati amministratori e dei Comitati di vigilanza delle Gestioni e dei Fondi amministrati;

Vista la relazione del Direttore generale;

Il Segretario

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci e tenuto conto del parere positivo espresso nella stessa;

Vista la propria relazione che fa parte integrante della presente deliberazione;

Considerati gli aspetti programmatici contenuti nelle conclusioni della anzidetta relazione, che saranno affrontati dal CIV in apposite sessioni di lavoro.


DELIBERA

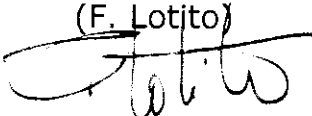
- **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco (All. n. 1), che fa parte integrante della presente delibera;

- **di approvare**, per le spese obbligatorie, le eccedenze di impegno rispetto agli stanziamenti di bilancio, di cui al citato allegato B;

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Bilancio consuntivo generale finanziario (di competenza e di cassa), il Conto economico e la Situazione patrimoniale per l'anno 2004, come predisposto e trasmesso dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 252 del 13 luglio 2005.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

Visto:
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)


Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Lotjto)


CONSUNTIVO 2004

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 2 03 23 Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'istituzione del casellario centrale delle posizioni previdenziali attive - Art. 1, comma 29, della legge n. 243/2004.

Cap. 2 03 87 Contributi dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai benefici contributivi di cui agli artt. 8, comma 4, e 25, comma 9, della legge n. 223/1991 a favore dei datori di lavoro acquirenti imprese sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria - Art. 1, comma 2, del D.L. n. 23/2003 convertito nella legge n. 81/2003.

Cap. 4 12 01 Alienazione di immobili strumentali adibiti ad uffici.

Cap. 7 22 41 Rimessa da parte dello Stato per il rimborso del contributo di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2000 a copertura dell'onere contributivo derivante da incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e lavoro autonomo per lo svolgimento di attività da parte dei soggetti già impegnati in lavori socialmente utili - Art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2000.

Il Segretario

Cap. 7 22 42 Rivalsa verso i mutuatari per l'imposta sostitutiva sui mutui edilizi relativi all'acquisto dell'alloggio di prima abitazione.

Cap. 7 22 43 Rimessa da parte dello Stato della somma di cui all'art. 66, comma 2, della legge n. 144/1999 da destinare ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali previsti dall'art. 118 della legge n. 388/2000 e successive modificazioni.

CAPITOLI DI SPESA

Cap. 1 06 72 Incentivi a copertura dell'onere contributivo derivante da incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e lavoro autonomo per lo svolgimento di attività da parte di soggetti già impegnati in lavori socialmente utili - Art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2000.

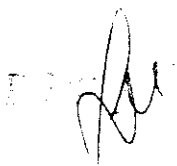
Cap. 1 09 56 Riassegnazione di somme trasferite dallo Stato conseguente a rettifica di errate attribuzioni.

Cap. 2 13 04 Acquisizione di titoli azionari quale corrispettivo del dividendo su partecipazioni azionarie.

Cap. 4 21 41 Contributo di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2000 erogato per conto dello Stato a copertura dell'onere contributivo derivante da incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e lavoro autonomo per lo svolgimento di attività da parte dei soggetti già impegnati in lavori socialmente utili - Art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2000.

Cap. 4 21 42 Versamento dell'imposta sostitutiva sui mutui edilizi relativi all'acquisto dell'alloggio di prima abitazione.

Cap. 4 21 43 Versamento della somma di cui all'art. 66, comma 2, della legge n. 144/1999 ai Fondi paritetici



interprofessionali nazionali previsti dall'art. 118 della legge n. 388/2000 e successive modificazioni.

CAPITOLI VARIATI NELL'OGGETTO

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 3 09 12 Recupero di sgravi contributivi e di altre agevolazioni contributive per eventi calamitosi e per interventi a sostegno dell'occupazione e di specifici settori produttivi.

CAPITOLI VARIATI NEL SOTTOCODICE

CAPITOLI DI ENTRATA

Cap. 2 03 61 Contributi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 148/1993 convertito nella legge n. 236/1993.

Sottocodice

25 per oneri derivanti dagli incentivi a sostegno della ricollocazione lavorativa dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili ai sensi dell'art. 7, commi 1, 4, 6, 12 e 13, del D.Lgs. n. 81/2000.

CAPITOLI DI ENTRATA CON AGGIUNTA DI SOTTOCODICE

Cap. 2 03 61 Contributi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 148/1993 convertito nella legge n. 236/1993.

Il Segretario

Sottocodice

- 44 per oneri connessi con le indennità ai lavoratori licenziati da aziende dell'indotto del settore automobilistico della Regione Piemonte.

Cap. 2 03 74 Rimborsi dello Stato, tramite il commissario delegato, a copertura degli oneri derivanti da provvidenze varie concesse a seguito di eventi calamitosi.

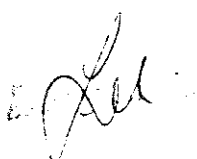
Sottocodice

- 04 per provvidenze ai lavoratori dei territori della Regione Molise colpiti dagli eventi meteorologici del mese di gennaio 2003 - Art. 12 dell'O.M. n. 3268/2003.

Cap. 3 09 07 Recupero di provvidenze erogate a favore delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Sottocodice

- 23 per provvidenze ai lavoratori dei Comuni della Toscana e del Friuli-Venezia Giulia colpiti dagli eventi alluvionali del mese di giugno 1996 - Art. 2, comma 1, del D.L. n. 467/1996.
- 24 per provvidenze ai lavoratori dei territori della Regione Campania colpiti dagli eventi meteorologici dei giorni 14, 15 e 16 dicembre 1999 - Art. 3, commi 1 e 2, dell'O.M. n. 3036/2000.
- 25 per provvidenze ai lavoratori delle province di Salerno, Avellino e Caserta colpiti dagli eventi franosi del mese di maggio 1998 - Art. 15, commi 1 e 2, dell'O.M. n. 2787/1998.



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 16 DEL 20/09/05

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ANNO 2004

RELAZIONE

Il Segretario

Premessa

Il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2004, trasmesso dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 252 del 13 luglio 2005, è costituito dal Rendiconto finanziario, di competenza e di cassa, dalla Situazione patrimoniale e dal Conto Economico generale, dai bilanci consuntivi dei Fondi e delle Gestioni amministrate.

Tenuto conto che il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005, troverà applicazione a decorrere dal bilancio di previsione per il 2006, il consuntivo in esame è stato redatto in conformità al previgente "Regolamento di contabilità e per le esecuzioni delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" (deliberazione del CdA n. 628 del 13 giugno 1995).

Sintesi dei risultati del conto consuntivo 2004

I dati di bilancio dell'esercizio 2004 evidenziano un miglioramento rispetto ai risultati del bilancio consuntivo 2003 ed alle previsioni aggiornate 2004, con un aumento dell'**avanzo economico di esercizio** nella gestione economica patrimoniale, che passa da 405 mln/€ nel consuntivo 2003, a **5.264 mln/€**, ed un avanzo nella gestione finanziaria di competenza di **3.912 mln/€**, a fronte di un disavanzo di 897 mln/€ accertato nell'esercizio 2003.

I risultati fondamentali della Gestione finanziaria di competenza, di cassa e della Gestione Economica patrimoniale, sono riportati nella tabella che segue.

SINTESI DATI BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2004 (in milioni di euro)

GESTIONI	CONSUNTIVO ANNO 2003	CONSUNTIVO ANNO 2004	VARIAZIONI 2004/2003
GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
Entrate accertate	207.265	217.424	10.159
Spese impegnate	208.162	213.512	5.350
Saldo	- 897	3.912	4.809
- Risultato di parte corrente	1.748	3.983	2.235
- Risultato in conto capitale	- 2.645	- 71	2.574
- Risultato complessivo	- 897	3.912	4.809
GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA			
Riscossioni	136.627	142.718	6.091
Pagamenti	202.881	(*) 209.200	6.319
Differenziale di cassa	66.254	66.482	228
Copertura:			
Trasferimenti dallo Stato:			
- Per finanziamento prestazioni assistenziali	54.039	53.254	- 785
- Per finanziamento invalidi civili	9.781	12.446	2.665
Anticipazioni di tesoreria:			
- Alle gestioni assistenziali	445	713	268
- Alle gestioni previdenziali	2.053	2.055	2
Rimborso eccedenza di fabbisogno	- 64	- 1.986	- 1.922
Aumento (-) o diminuzione (+) delle disponibilità liquide	- 64	3.203	3.267
Rimborso alla Tesoreria	0	- 5.189	- 5.189
Totale	66.254	66.482	228
GESTIONE ECONOMICA PATRIMONIALE			
Situazione patrimoniale inizio esercizio	16.579	16.984	3.679
Proventi	197.825	210.076	12.251
Oneri	197.420	204.812	7.392
Risultato di esercizio	405	5.264	4.859
Situazione patrimoniale a fine esercizio	16.984	22.248	5.264

*Al netto dei rimborsi alla Tesoreria per 5.189 mln.

L'andamento degli indicatori economici

I valori di bilancio si collocano in un quadro macroeconomico riferito ai parametri relativi alla situazione economica del Paese, che ha evidenziato:

- una crescita reale del PIL dell'1,2% (0,3% nel 2003);
- un incremento delle retribuzioni contrattuali per dipendente del 3,0% per l'intera economia (3,3% nel 2003);
- una crescita dell'occupazione complessiva dello 0,8% e dello 0,5% dei lavoratori dipendenti;
- un tasso di inflazione del 2,0% (2,5% nel 2003);

Gestione finanziaria di competenza

Per l'anno 2004 si registrano i seguenti movimenti:

- **217.424 milioni di entrate accertate**
- **213.512 milioni di uscite impegnate**
- **un avanzo complessivo di 3.912 milioni**

Si rileva, pertanto, una variazione positiva di 4.809 mln rispetto al deficit di 897 mln per l'anno 2003, e di 3.655 rispetto alle previsioni definitive per l'anno 2004 (257 mln).

Il risultato positivo di 4.809 è dato dalla compensazione fra le variazioni positive della gestione di parte corrente (3.983 a fronte di 1.748 del 2003) e di quella in conto capitale (- 71 a fronte di - 2.645 del 2003).

Gestione finanziaria di cassa

I dati più significativi per l'esercizio 2004 si possono così riassumere:

- un totale di **riscossioni di 208.418 mln**, di cui **142.718 mln di riscossioni** al netto dei trasferimenti e anticipazioni di Tesoreria, e **65.700 mln di trasferimenti dal bilancio dello Stato**, per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali;
- **pagamenti per 209.200 mln;**
- **il differenziale da coprire di 66.482** risulta inferiore alle previsioni definitive 2004, con un minor fabbisogno di 1.912 mln. Al miglioramento del differenziale hanno concorso gli effetti positivi derivati dalla riscossione per recupero di crediti contributivi per cessione e

cartolarizzazione (4.117 milioni di cui 3.549 per corrispettivo delle operazioni di cessione e cartolarizzazione).

Sono stati rimborsati **5.189 mln** di **anticipazioni di Tesoreria** precedentemente ricevute, anche con la riduzione delle **giacenze di cassa di 3.203 mln**.

Gestione economica patrimoniale

Per l'esercizio 2004 si registra un **avanzo di 5.264 mln**, derivato dalla differenza tra 210.076 mln di proventi e 204.812 mln di oneri, con un incremento di 4.859 mln rispetto al 2003.

La situazione patrimoniale netta a fine esercizio 2004 registra lo stesso miglioramento di **5.264 mln**, avendo accertato un **avanzo di 22.248 mln**, rispetto all'avanzo di 16.984 mln del consuntivo 2003.

Nello specifico si evidenziano:


- **Attività** iscritte per **109.874 mln**, con un incremento netto di 3.712 rispetto al consuntivo 2003;
- **Passività** iscritte per **87.626 mln**, con un decremento di 1.552 mln rispetto a quelle accertate alla fine del 2003.

Sintesi delle entrate e delle spese correnti

Le Entrate correnti ammontano complessivamente a **184.561 mln**, con un aumento di 9.068 mln rispetto al consuntivo 2003, che si riassumono in:

- **113.834 mln** di **entrate contributive**, con un incremento del 7,3% rispetto ai valori del consuntivo 2003, costituito dall'aumento dei contributi per lavoratori dipendenti dalle aziende che operano con il sistema dei DM.
- **66.985 mln** per il **trasferimento dal bilancio dello Stato** a copertura di oneri non previdenziali e assistenziali con un aumento di 1.847 rispetto al 2003;
- **526 mln** di trasferimenti da altri Enti del settore pubblico, Regioni, Comuni e Provincie;
- **3.216 mln** di **altre entrate**, derivanti da poste correttive e compensative di spese correnti, da prestazioni di servizi, da entrate non classificabili in altre voci.

Il **totale delle Entrate** risulta pari a **217.424 mln**, con una variazione positiva del 4,9% rispetto al consuntivo 2003.



Il **totale delle Spese** risulta pari a **213.512 mln**, con un incremento del 2,6% rispetto al precedente esercizio.

Le **Spese correnti** ammontano a **180.578 mln**, con un aumento di 6.833 rispetto al consuntivo 2003 (+3,9%), e si riferiscono a:

- **spese per prestazioni istituzionali** per **171.042 mln**, con un incremento netto di 7.963 mln rispetto al consuntivo 2003, riferito principalmente alla maggiore **spesa pensionistica**, che passa a **147.668 mln** a fronte di 141.612 mln del precedente consuntivo. Tale aumento deriva dal maggior importo medio delle pensioni (+3,51%) e dall'aumento del numero delle pensioni vigenti alla fine del 2004 (+1,52%). La spesa per **prestazioni temporanee** ammonta a **23.374 mln** con un aumento rispetto al consuntivo 2003 di 1.907 mln (+ 8,9%).

Movimento delle pensioni

Per l'anno 2004 si registrano:

- pensioni vigenti al 31.12.2003 = 17.704.546
- nuove pensioni liquidate nel 2004 = 1.115.647
- pensioni eliminate nell'anno 2004 = 842.656
- pensioni vigenti al 31.12.2004 = 17.977.537

Rispetto al consuntivo 2003, le variazioni più significative sono le seguenti:

Lavoratori dipendenti -	34.255	- 0,3%
Autonomi	137.787	4,0%
Parasubordinati	16.610	47,0%
Invalidi civili	171.995	9,5%

Alla fine dell'esercizio in esame, il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto, depurato di 3.776.044 pensioni, relative ai trattamenti a carico del bilancio statale e degli schemi facoltativi, è pari a 14.201.504 e comporta una spesa complessiva di 133.368 milioni.

L'importo medio annuo della pensione passa da 9.060 a 9.390 Euro (+ 3,51%), per l'effetto congiunto dei due fattori legati all'aumento del tasso di sostituzione (retribuzioni e anzianità più elevata nei nuovi trattamenti) e per la perequazione automatica derivante dall'adeguamento al tasso di inflazione .

Nelle tabelle di seguito riportate si rappresenta l'incidenza della **spesa pensionistica dell'INPS sul P.I.L. nominale**, considerando la confluenza del Fondo delle Ferrovie dello Stato nell'aprile del 2000 e quella dell'INPDAl dal 1° gennaio 2003.

Incidenza della spesa pensionistica sul PIL per il periodo 2002/2004

ANNO	SPESA PENSIONISTICA COMPLESSIVA <i>(comprensiva della spesa a carico della GIAS)</i>	SPESA AL NETTO DELLE PENSIONI DELLE FERROVIE DELLO STATO E INPDAI
2001	10,29%	9,96%
2002	10,56%	10,21%
2003	10,89%	10,25%
2004	10,93%	10,27%

Incidenza sul PIL della spesa pensionistica riferita alle Gestioni previdenziali

ANNO	SPESA PENSIONISTICA GESTIONI PREVIDENZIALI <i>(comprensiva della spesa a carico della GIAS)</i>	SPESA al netto delle pensioni delle FERROVIE dello stato e INPDAI	SPESA AL NETTO ASSISTENZA
2001	9,36%	9,03%	7,64%
2002	9,56%	9,21%	7,78%
2003	9,90%	9,26%	8,12%
2004	9,99%	9,33%	8,23%

Per tutto ciò che attiene ai Bilanci dei Fondi e delle Gestioni amministrare dall'Istituto e per quanto non trattato nella sintesi riportata, si fa riferimento alla Relazione del Direttore Generale.

oooooooo



CONSIDERAZIONI E INDIRIZZI

Sui dati del rendiconto finanziario, del conto economico, della situazione patrimoniale e dei bilanci dei fondi e delle gestioni amministrative, le relazioni del Direttore Generale insieme a quella del Consiglio di Amministrazione forniscono tutti gli elementi utili per la conoscenza degli aspetti economici e contabili che hanno caratterizzato l'attività dell'INPS per l'anno in esame.

Inoltre, la relazione del Collegio Sindacale riporta gli esiti degli accertamenti e delle verifiche risultanti dall'esame della documentazione da cui ricava una serie di utili considerazioni sulle componenti del consuntivo in esame e dà atto:

- della conformità del consuntivo alle disposizioni di legge,
- della corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale con la contabilità dell'Istituto,
- della corrispondenza delle somme accertate, riscosse, impegnate e pagate con le scritture contabili,
- della concordanza tra i saldi bancari, postali e di tesoreria ed i corrispondenti saldi della contabilità dell'Istituto.

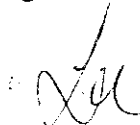
Dopo una attenta disamina di questa documentazione il CIV, anche attraverso il lavoro istruttorio della propria commissione economico finanziaria, ha dedicato la propria attenzione ad alcune tematiche dalle quali emerge l'esigenza di richiamare l'attenzione degli Organi e delle Istituzioni sugli approfondimenti utili alla predisposizione delle iniziative di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità nell'azione dell'Istituto.

In via preliminare, l'esame delle notevoli differenze che si riscontrano tra i dati del bilancio preventivo ed il consuntivo per il 2004, induce a considerare che la costruzione del modello previsionale debba essere effettuata su dati più adeguati, considerando, insieme alle variabili dei dati macroeconomici del DPEF, anche le risultanze degli archivi dell'INPS e quelle date dagli organismi più accreditati a livello internazionale (Ocse, Fmi, UE, Eurostat ecc.) e nazionale (ISTAT, Isae, Confindustria, Università, Istituti di ricerca, ecc.). Infatti, sebbene l'aumento delle entrate contributive risulti positivamente riscontrabile dai conti del consuntivo (+4,9% sulle previsioni originarie e +2,8% sulle previsioni aggiornate), lo scarto tra le previsioni ed il risultato è comunque rilevante; sul versante delle spese lo scostamento è minimale.

Entrate contributive

Le entrate contributive sono aumentate di 7.731 milioni di euro (+ 7,3% sul 2003).

Le cause che hanno determinato le maggiori entrate sono sostanzialmente le seguenti:



- aumento di alcune aliquote contributive IVS (0,20% per artigiani, commercianti, lavoratori agricoli; 3,8% e 2,5% per i lavoratori parasubordinati),
- crescita del monte retributivo per effetto della dinamica delle retribuzioni individuali,
- aumento dei minimali di retribuzione imponibile (euro 39,94 al giorno, per i lavoratori dipendenti, pari al 9,5% dell'importo del trattamento minimo di pensione a carico del FPLD che aumenta con l'indice ISTAT),
- maggiore tempestività nelle procedure di controllo a seguito della trasmissione telematica dei dati delle denunce contributive (i saldi ripartiti rispetto a quelli accertati sono aumentati da 92,1 del 2003 al 96,2% dei DM pervenuti nel 2004) ,
- lotta all'evasione e al sommerso (accertamento di 1.195 milioni di euro di contributi evasi),
- crediti contributivi riscossi per 4.117 milioni di cui 3.549 per effetto della cartolarizzazione.
- crescita del numero degli assicurati iscritti alle gestioni previdenziali (+620mila unità) suddivisi in:
 - Lavoratori autonomi + 85.130 (incremento di 30.087 iscritti in più nella gestione artigiani, di 77.790 in quella dei commercianti e dal calo di 22.747 dei coltivatori diretti),
 - Lavoratori parasubordinati: + 493.032 (totale delle posizioni assicurative il cui incremento si riferisce al totale storico delle posizioni assicurative dato dalla differenza tra 3.330.319 del 2004 rispetto a 2.837.287 del 2003 che comprende anche gli iscritti non versanti per cui non è desumibile il numero degli iscritti contribuenti alla gestione),
 - Lavoratori dipendenti + 42.000 circa (dato dall'incremento di 70 mila nuove iscrizioni al Fpld e dalla diminuzione di 28 mila iscritti alle altre gestioni, secondo le stime effettuate utilizzando il modello statistico).

Il numero dei rapporti di lavoro risultante dalle denunce contributive mensili (DM10/2) dal 2001 al 2004 è il seguente:

2001		2002		2003		2004	
n. medio rapporti di lavoro	incrementi 2001/2000	n. medio rapporti di lavoro	incrementi 2002/2001	n. medio rapporti di lavoro	incrementi 2003/2002	n. medio rapporti di lavoro	incrementi 2004/2003
11.038.449	381.809 (+3,5%)	11.394.369	355.920 (+3,2%)	11.709.953	315.584 (+2,7%)	12.096.051	386.098 (+3,2%)

Il Segretario

Tale dato sarà più analiticamente riscontrabile dal confronto con i flussi retributivi individuali, che dall'anno in corso, pervengono a livello mensile e consentono di unificare più rapporti di lavoro facenti capo ad uno stesso lavoratore, oltre che di poter avere una evoluzione dei dati occupazionali più aggiornata e tempestiva.

Spese per prestazioni istituzionali

Ammontano nel complesso a 171.042 milioni di euro a fronte dei 163.079 milioni di euro del consuntivo 2003, con un aumento di 7.963 milioni di euro (pari al 4,9%).

Tale aumento è riferibile per 6.056 milioni di euro alle maggiori spese per prestazioni pensionistiche di competenza dell'esercizio in esame (dai 141.612 milioni di euro del 2003 ai 147.668 milioni di euro del 2004, + 4,3%).

Un incremento più rilevante si registra per le prestazioni aventi carattere temporaneo che passano dai 21.467 milioni di euro del 2003 ai 23.374 milioni di euro del 2004 per un maggior onere di 1.907 milioni di euro **(+8,9%)**.

Queste prestazioni afferiscono a situazioni di "patologie" dei rapporti di lavoro quali i trattamenti :

- di integrazione salariale + 24,0%
- di disoccupazione +6,2%
- di malattia e maternità + 4,1%

e costituiscono l'indicatore di una situazione economica difficile per il Paese che, qualora confermata nell'anno in corso, richiederebbe provvedimenti organizzativi adeguati e tempestivi da parte delle strutture dell'Istituto.

Un discorso a parte deve essere affrontato per i trattamenti di malattia per i quali si registra un incremento di spesa pari al 6,4% (1.852 a fronte di 1.739 nel 2003) che, per la maggior parte, vengono erogati come somme a conguaglio rispetto ai contributi aziendali.

Tale problematica accentua l'esigenza di rinnovare le procedure di controllo attraverso l'incentivazione della trasmissione telematica dei certificati medici, (come previsto dalla legge n. 311/2004) , la cui applicazione è stata sollecitata dal CIV con la relazione programmatica per gli anni 2006-2008.

Spese di funzionamento

Nell'anno 2004 sono stati impegnati per le spese di funzionamento 3.324 milioni di euro con un incremento di 58 milioni pari all'1,8% rispetto al consuntivo 2003 (3.266 mln).



Tali impegni si riferiscono alle spese correnti per 3.099 milioni (+ 0,2%, rispetto a 3.093 del 2003) ed alle spese in conto capitale per 225 milioni (+ 30,7% rispetto a 172 del 2003).

Con riferimento alla natura delle stesse, si registrano spese obbligatorie per 2.820 milioni (di cui 2.715 per le spese correnti che aumentano di 0,77% rispetto al 2003 e 105 in conto capitale +54,0% rispetto al 2003); le spese non aventi natura obbligatoria si attestano a 504 milioni (di cui 384 per le spese correnti -3,8% sul 2003 e 120 per le spese in conto capitale +15,3%).

Gli impegni per le spese di funzionamento hanno risentito delle disposizioni normative (decreto legge n. 168/2004) sugli "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2004, n. 191, che ha stabilito la riduzione delle spese per consumi intermedi non aventi natura obbligatoria in misura non inferiore al 30% rispetto alle previsioni iniziali, per cui è stato istituito il relativo fondo di accantonamento (cap. 1 10 98).

In tal senso le spese per costi intermedi (cat. IV°) sono diminuite rispetto al consuntivo 2003 di 14,3 mln , mentre rispetto alle previsioni originarie di 30,7 mln.

Le spese per l'informatica ammontano a 175.080.000, con un incremento rispetto al 2003 di 15.523.000 (+9,73%), dovuto alla differenza fra maggiori spese correnti per 31.481.000 (+33,64%) e minori spese in conto capitale per 15.958.000 (-24,19%).

Da un'analisi di tali spese si evidenzia una tendenziale diminuzione degli investimenti e l'incremento anzidetto è determinato unicamente dalle spese per i servizi di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi ("Business Continuity e Disaster Recovery"), per cui si è istituito il capitolo 1 04 56 in occasione del bilancio preventivo 2004 (41 milioni e 777mila).

Più in generale, l'esigenza di contenimento della spesa pubblica ha determinato una costante riduzione delle risorse finanziarie (da 355 milioni del 2002 si passa 292 milioni nel 2003 ed a 299 milioni circa nel 2004)

Tale manovra non si concilia con l'efficienza richiesta dalle iniziative gestionali assunte dall'INPS per migliorare le aspettative dell'utenza, con l'obiettivo di erogare prestazioni e servizi in "tempo reale".

In particolare, le seguenti riduzioni di spesa, protratte a causa della situazione di difficoltà economica del Paese, richiede un adeguato piano di interventi organizzativi ,allo scopo di assicurare una protezione dei livelli di qualità dei servizi da erogare:

- per il personale: Cap. 1.02.13 spesa per la formazione e l'addestramento del personale (-17,77%), Cap. 1.02.01 stipendi assegni e indennità al personale (-5,86%), Cap. 1.04.08 spesa per concorsi (-95,40%), cap. 104.53 spesa per la fornitura di prestazioni di lavoro interinale (-76,92%);

- per l'area informatica: cap. 1.04.41 manutenzione macchine e attrezzature (-18,15%), 1.04.42 spese per l'accesso al sistema informativo di altri Enti (-49,37%), cap. 10450 assistenza tecnico specialistica (- 13,21%). In conto capitale: cap. 2.12.08 acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati(-14,11%).

Sembra, pertanto, che le anzidette riduzioni di spesa comportino di conseguenza un recupero del personale attualmente impegnato in attività a basso valore aggiunto (gestione di archivi cartacei).

Sarebbe opportuno un ammodernamento delle procedure di lavoro, da realizzare anche attraverso la progressiva eliminazione degli archivi cartacei e la "dematerializzazione" di atti e documenti amministrativi, in base a quanto previsto dalla delibera CNIPA del 19 febbraio 2004 n. 11/2204, potenziando il processo di gestione documentale con l'acquisizione ottica dei documenti cartacei.

Tali interventi dovranno essere rigorosamente improntati alla costante verifica del rapporto reale tra i costi sostenuti ed i benefici conseguiti.

Cartolarizzazione dei crediti

Nel corso del 2004 sono stati ceduti alla Società di cartolarizzazione i crediti (esistenti al 31 dicembre 2003 non riscossi al 30 aprile 2004, oltre quelli maturati nel corso del 2004) per un importo minimo garantito di 3.500 milioni di euro , secondo quanto disposto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 agosto 2004 e dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 novembre 2004.

Dalla riscossione di crediti contributivi risultano entrate per 4.117 milioni, di cui 557 milioni per attività diretta dell'INPS (recuperi in via amministrativa e legale), 9 milioni di Euro per riversamento dalle esattorie, 2 milioni di Euro per rate di condono e 3.549 milioni di Euro per cessione e cartolarizzazione.

La somma anzidetta si compone di 1.300.000.000,00, quale parziale anticipazione del corrispettivo finale dovuto per le prime quattro operazioni di cessione e 2.248.909.915,00 quale corrispettivo iniziale a titolo definitivo ed irripetibile per la quinta cessione di crediti.

Sul piano della rappresentazione patrimoniale, si rileva che la voce crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A. è stata aggiornata in 34.189.310.278,00 alla fine dell'esercizio 2004, mentre la corrispondente quota del Fondo svalutazione crediti contributivi è stata rideterminata in 13.676.349.929,00.

L'entità di tale somma rapportata all'andamento delle riscossioni realizzate (pari a 14.675.121.053,00 a tutt'oggi), induce a ribadire le considerazioni già formulate circa la necessità di un continuo ed attento monitoraggio del

processo di cartolarizzazione ai fini di una migliore valutazione dei fenomeni in atto e delle loro conseguenze sul risultato economico dei futuri esercizi.

Si richiama, inoltre, l'esigenza di verificare nel tempo ed alla luce degli introiti effettivamente realizzati, l'attualità dei coefficienti di svalutazione dei crediti, che, anche quest'anno sono stati confermati, con la determinazione del Direttore Generale del 28 settembre 2004.

Tale esigenza diventa più rilevante soprattutto per i crediti di più remota formazione, posto che i ricavi netti complessivamente realizzati dall'Istituto (14.675 milioni) costituiscono una quota inferiore al 19% dei crediti complessivamente ceduti sino al 31 dicembre 2004 (78.910 milioni), a titolo delle operazioni di cessione sinora realizzate.

Per quanto attiene ad una più aggiornata situazione dell'operazione in parola ed agli effetti dell'andamento delle riscossioni sul preconsuntivo 2005, il CIV si riserva di effettuare ogni utile approfondimento, utilizzando anche i dati dei rapporti trimestrali agli investitori, più aggiornati rispetto alle risultanze contabili.

Gestione dei crediti contributivi

Persistono ancora alcune criticità su tale area, come risulta anche dall'indagine conoscitiva redatta dall'Ufficio di valutazione e controllo strategico pervenuta nel luglio 2005.

Si evidenzia, infatti, una costante crescita del numero delle aziende che annualmente omettono (parzialmente o totalmente) il versamento delle contribuzioni.

Aumenta di conseguenza il volume dei crediti da gestire da parte delle Sedi e per i crediti maturati dal 1° gennaio 2004 e, tenuto conto di tutte le attività finalizzate alla sua riscossione che debbono essere espletate entro l'anno solare successivo all'insorgere dell'inadempienza (individuazione del credito, invio avviso bonario, iscrizione a ruolo), con l'accumulo dei crediti si accentua il rischio della decadenza del credito stesso.

A fronte dell'aumento dei crediti da gestire, emerge che anche per gli anni 2002, 2003 e 2004, intercorre un lasso temporale eccessivo fra il momento in cui avviene l'omissione contributiva e il momento in cui l'Istituto ne prende coscienza.

Tale ritardo, già individuato nelle precedenti relazioni dello stesso Ufficio, incide negativamente sull'intero processo, alimentando la costante presenza di crediti molto vecchi (di cui una parte antecedente il 1998), che annualmente sono iscritti a ruolo.



Un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dall'alta incidenza percentuale dei provvedimenti di sospensione o sgravio emessi per i crediti iscritti a ruolo nel periodo 1999-2004, non dovuti o già onorati.

In totale si rileva un numero totale di provvedimenti di sospensione o sgravio di 127.485, il 18,5% delle aziende iscritte a ruolo (690.550).

Si deve, comunque, dare atto che nel secondo semestre 2005, per contenere e migliorare il problema, sono state positivamente intraprese alcune iniziative operative, quali:

- il "cruscotto aziendale" che riporti in un'unica tabella gli elementi più significativi di un'azienda (inquadramento, crediti, benefici a fini contributivi, etc.) e consenta di disporre di una mappa riassuntiva unitaria di tutte le pendenze;
- un "cruscotto direzionale" finalizzato a monitorare l'efficacia dell'attività di recupero crediti e caratterizzato da indicatori già utilizzati per il controllo di gestione, per ponderare le attività di recupero poste in essere dalle Sedi, nonché di valutarne le criticità emergenti;
- la piena attuazione dello "sportello unico" per gli artigiani e i commercianti ed il collegamento diretto con i dati degli archivi Infocamere (legge 24 novembre 2003, n. 326).

Sulla realizzazione delle iniziative anzidette il CIV si ripromette di monitorarne gli esiti.

Patrimonio immobiliare

Gli immobili di proprietà dell'INPS sono valorizzati per una somma complessiva di 342 milioni (503 nel consuntivo del 2003) ed è costituito per 197 milioni da immobili da reddito (di cui 176 di pertinenza dell'ex INPDAI) e per 145 milioni da beni strumentali (di cui 9 milioni di euro di pertinenza dell'ex INPDAI).

La consistenza degli immobili strumentali ha subito una variazione di 160 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto del trasferimento al FIP di 43 immobili strumentali, passando da un valore a bilancio di 305 milioni del 2003 a 145 del 2004.

La gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto, per l'anno in esame, è riportata in 24,8 milioni di entrate e in 18,4 milioni di uscite, con un risultato positivo netto di 6,4 milioni di euro.

Cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare

Nel corso del 2004 non si è verificata alcuna nuova operazione di cartolarizzazione, per il patrimonio immobiliare da reddito.



Le vendite effettuate hanno riguardato immobili già cartolarizzati con le due precedenti operazioni del 2001 e del 2002, che non hanno alcun effetto sui bilanci.

Il complesso dei movimenti finanziari, relativi agli immobili da reddito inerenti all'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati (sulla base del contratto di gestione stipulato con la S.C.I.P. S.r.l. e dei contratti per le attività di supporto alla vendita stipulati, rispettivamente, con la Romeo Gestioni S.p.A. per il pacchetto già di proprietà dell'INPS e con le società Pirelli, Sovigest, Romeo Gestioni per il pacchetto già dell'INPDAI) si può riepilogare come segue:

- € 58.244.578 di entrate (da affitti ed altre voci, detratte le spese per manutenzione ordinaria, custodia e tributi) ;
- € 45.553.506 di uscite, (manutenzioni straordinaria, spese per la gestione e la vendita, salario portieri, ICI ecc.)
- € 50.230.791 corrispondenti ai versamenti che saranno effettuati alla S.C.I.P. s.r.l. in attuazione del contratto di gestione SCIP 2 (pari all'85% dei canoni riscossi sugli immobili inseriti nella seconda operazione ed al 10% dei canoni degli immobili del Piano straordinario di cessione).

Il risultato netto previsto per l'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati, derivante dalla differenza tra le entrate e le uscite, è stimato in un disavanzo di 38.520.986.

Fondo immobili pubblici

Il Ministro dell'economia e delle finanze, avvalendosi della normativa di cui all'articolo 4 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, che prevedeva la generica possibilità di poter promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, ha adottato un decreto in data 9 giugno 2004 con il quale è stata avviata la costituzione del Fondo Immobili Pubblici (F.I.P.).

Con il decreto "Fondo immobili pubblici" in data 15 dicembre 2004, gli immobili individuati con i successivi decreti di trasferimento sono stati trasferiti al suddetto Fondo con efficacia dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (28 dicembre 2004) e contestualmente assunti in locazione, mediante apposito contratto, dall'Agenzia del demanio che li ha assegnati ai soggetti che li avevano in uso prima del trasferimento, sulla base di apposito disciplinare di assegnazione.

I due decreti di trasferimento (23 dicembre 2004), nell'individuare gli immobili oggetto dell'operazione (complessivamente 43), hanno stabilito il valore complessivo di trasferimento da liquidare agli assegnatari ed il canone annuo di locazione (da rivalutarsi annualmente, su richiesta del FIP, nella misura del 75% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo FOI accertato dall'ISTAT) che questi ultimi devono corrispondere all'Agenzia del demanio.

Il Segretario

Per l'INPS tali dati sono:

- Valore di trasferimento 667.947.600
- canoni di locazione 29.686.560

Contabilmente l'operazione si è concretizzata, in termini economici:

- nel prelievo di 35.880.659, quale eccedenza del fondo ammortamento immobili, dovuta all'adeguamento alla mutata consistenza patrimoniale;
- nella rilevazione di una plusvalenza sulla cessione di immobili al FIP per 522.632.421 (immobili già di proprietà dell'Istituto) e di una minusvalenza sugli immobili strumentali ceduti (relativa all'unico immobile ceduto di proprietà dell'ex INPDAI) per € 15.196.015,70;
- nell'accantonamento ad apposito fondo della citata plusvalenza nonché dell'eccedenza del relativo fondo ammortamento per € 575.436.034,00.

In termini patrimoniali sono state rilevate tra le attività:

- il credito verso il FIP per un importo di € 667.947.600,00 (corrispondente al valore di apporto che quest'ultimo deve corrispondere all'INPS) e la consistenza residua degli immobili strumentali per un importo di € 144.706.597,00;
- tra le passività, il suddetto accantonamento della plusvalenza e dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili (€ 575.436.034,00) nonché il nuovo ammontare del fondo ammortamento immobili che si attesta a € 60.021.857,00.

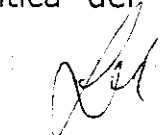
Sul piano economico il trasferimento di immobili strumentali si è tradotto, nella rilevazione di una plusvalenza netta di € 507.436.405,91, quale risultante di una plusvalenza lorda di € 522.632.421,61 sugli immobili già di proprietà dell'Istituto e di una minusvalenza realizzata sull'unico immobile già di proprietà dell'ex INPDAI (pari ad € 15.196.015,70).

Ciò in conseguenza del fatto che solo l'immobile dell'ex INPDAI è stato rivalutato nel corso del 1994 mentre gli immobili strumentali dell'INPS sono rimasti al costo storico.

A tale proposito si deve rilevare che la valutazione del valore di apporto di € 667.947.600, per i 43 immobili contrasta con i dati riportati come "valutazione corrente a bilancio consuntivo 2003" che rileva una valorizzazione di 902.415.462 (documento di risposta alla richiesta del Presidente del CIV).

Pertanto nel formulare la più ampia riserva di valutare gli effetti derivanti dalla gestione dei contratti di locazione degli ex immobili strumentali, in occasione dell'esame del rendiconto 2005, il CIV ribadisce l'esigenza di effettuare una complessiva disamina delle conseguenze dell'operazione anche alla luce degli impegni di spesa per la messa a norma degli edifici ceduti e delle implicazioni sui conti dell'Istituto di tutta l'operazione.

Inoltre, si ravvisa l'esigenza di pervenire ad una complessiva rilevazione analitica dei cespiti patrimoniali (terreni, fabbricati ad uso strumentale e



residuale da reddito), corredata da una valutazione degli stessi ai prezzi di mercato, per affrontare l'eventuale problematica connessa ad una rivalutazione patrimoniale di tutti i beni dell'Istituto.

Contenzioso

La situazione del contenzioso rimane strutturalmente grave e richiede l'adozione di una serie di interventi strategicamente orientati a limitare il ricorso ad una conflittualità patologica che si alimenta anche a causa dei ritardi nella erogazione di alcune prestazioni e di controversie determinate da interpretazione normative.

La giacenza complessiva è passata dalle 869.641 cause del 31 dicembre 2003 alle 872.280 cause dello scorso 31 dicembre, facendo segnare un incremento dello 0,3% (circa 2.639 giudizi in più).

Il risultato scaturisce fondamentalmente dalle seguenti variazioni:

- una riduzione del contenzioso relativo all'area delle prestazioni che fa segnare un - 8,5% (- 38.305 cause);
- un incremento dei giudizi originati da questioni contributive che passano dai 16.262 della fine del 2003 agli 88.421 della fine del 2004 (+72.159), conseguenti all'accelerazione delle procedure di recupero crediti;
- un aumento dei giudizi concernenti le "procedure concorsuali" che crescono di 20.882 unità, passando dai 2.518 della fine del 2003 ai 23.400 del 31.12.2004;
- una sensibile riduzione dei giudizi per le "opposizioni all'Istituto" che passano dai 109.134 del 2003 ai 42.366 della fine del 2004 ;
- una crescita delle cause relative all'invalidità civile con una giacenza incrementata di altre 24.509, rispetto ai dati 2003.

Su tale problematica, che tra l'altro investe ed aggrava anche il problema della crisi strutturale del sistema giudiziario italiano, il CIV sulla base di una serie di interventi, peraltro già attivati a livello gestionale, dovrà continuare a monitorare, attraverso le verifiche trimestrali dei dati di produzione, l'evoluzione della problematica al fine di valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Inoltre, a questo proposito, è opportuno riprendere le iniziative già attivate dal CIV nei confronti della conferenza delle Regioni.

Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa – SISPI S.p.a.

Il bilancio della società SISPI S.p.A., per l'anno 2004 presenta un risultato di gestione positivo per 70.639 euro, come riportato nel documento del Direttore Generale n. 345 del 5 maggio 2005 approvato dal CdA, in occasione della partecipazione all'assemblea ordinaria del 12 maggio 2005 per l'approvazione del consuntivo.



Su tale argomento il CIV ha espresso i propri indirizzi in varie occasioni a partire dalle linee di indirizzo per il piano pluriennale 2004-2007 e più recentemente con la Relazione Programmatica per gli anni 2006-2008, nella quale si riportano i seguenti indirizzi:

“Il CIV fa propri gli orientamenti delle parti sociali sulla previdenza complementare contenuti nell’avviso comune.

L’Istituto, nell’ambito del ruolo che verrà determinato nel decreto di attuazione della legge 243/2004, potrà mettere a disposizione quei servizi, di cui già dispone, per le proprie attività istituzionali e che possono rispondere anche alle specifiche esigenze dei fondi pensione.

In questo senso dovrà essere predisposto, nei tempi più rapidi, un progetto condiviso con il quale verranno individuate valide strutture dedicate a svolgere un ruolo importante al fine di contribuire al decollo della previdenza complementare”.

Su tali basi, dovrà essere definita, a livello gestionale, la struttura che , a carattere innovativo, sia la più adeguata alle attività richieste.

Conclusioni

Le osservazioni formulate dalla Commissione Economico-Finanziaria del CIV e derivanti da una attenta lettura della ponderosa documentazione dei dati del bilancio 2004, sono state esaminate dal CIV nel corso della seduta del 13 settembre.

Dal dibattito sono stati recepiti i suggerimenti, le proposte migliorative e sono stati sottolineati gli elementi che costituiranno materia di indirizzi specifici da formulare agli Organi di gestione.

In particolare si riepilogano i seguenti punti:

- provvedimenti per rendere la gestione dei crediti più efficace ed efficiente,
- attuazione dello “sportello unico” per gli artigiani e i commercianti e collegamento diretto con i dati degli archivi Infocamere (legge 24 novembre 2003, n. 326),
- patrimonio immobiliare, problematiche legate al FIP (oneri per gli affitti e interventi per la messa a norma per gli edifici), valorizzazione dei cespiti immobiliari ai prezzi di mercato ed eventuale adeguamento dell’assetto patrimoniale dei valori di bilancio,
- contenimento dei tempi del processo di erogazione dell’invalidità civile e dei costi conseguenti (interessi passivi, contenzioso) attraverso la ripresa dei rapporti con la Conferenza delle Regioni,
- realizzazione di un “centro studi” che abbia la capacità di leggere e interpretare gli andamenti degli indicatori economici, in collegamento con Istituti di ricerca, Università e Centri studi di altre istituzioni (UE, Eurostat, FMI, ISAE, Confindustria, ISTAT, etc.), valorizzando altresì gli elementi desumibili direttamente dagli archivi dell’INPS.

Il Segretario


oooooooo

Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio, per una più dettagliata analisi dell'evoluzione del quadro normativo oltre che per ogni altro aspetto che riguarda la definizione dei valori di bilancio, alla relazione del Direttore Generale che accompagna il bilancio consuntivo per l'esercizio 2004, è stato predisposto l'allegato schema di delibera.

